

Rivierabanca investe su welfare e giovani a sostegno del territorio

Nascono 'Mutua Welfare RivieraBanca' per fornire ai soci un'assistenza sanitaria a condizioni agevolate ed in tempi ridotti e 'Fabbrica Giovani Idee' per consentire a ragazze/i tra 18 e 30 anni di diventare soci con sole 4 azioni invece che 20

Welfare e Giovani sono due parole chiave per RivieraBanca. L'istituto di credito cooperativo, presente nelle province di Pesaro Urbino, Rimini e Cesena-Forlì con 46 filiali, sta costituendo una Mutua per i propri soci: un sistema di welfare sussidiario che consentirà di soddisfare le varie esigenze di assistenza sanitaria, gestite su un apposito portale. Si tratta della 'Mutua Welfare RivieraBanca' (associata Comipa, che rappresenta un consorzio fra mutue di previdenza ed assistenza, che conta 100 mila soci, per 120 mila assistiti a livello nazionale). Il servizio 'Mutua Welfare RivieraBanca' è stato affidato alla dottoressa Beatrice D'Angeli e sarà presentato ufficialmente ai soci il prossimo 6 maggio in occasione dell'Assemblea ordinaria che si terrà al Teatro della Regina di Cattolica. "Il compito principale sarà quello di fornire ai soci un'assistenza sanitaria a condizioni agevolate ed in tempi ridotti - spiega il presidente di RivieraBanca Fausto Caldari - Saranno avviate una serie di convenzioni con strutture private, con specifici accordi per calmierare i prezzi e accelerare i tempi di test. Un'importante scontistica sarà estesa a tutte le prestazioni sanitarie in relazione alle caratteristiche e al profondo radicamento sul territorio, che crea un valore aggiunto per la nostra comunità. Questo percorso di ricerca e di sviluppo di nuove forme di welfare comunitario, intrapreso da RivieraBanca, in un'ottica di solidarietà complementare al sistema pubblico, nasce per interpretare, in chiave moderna, i bisogni, non solo finanziari dei cittadini nell'ambito sanitario e sociale, ma anche in quello educativo, ricreativo e solidale, attraverso sussidi, contributi e convenzioni in

rete, anche a livello nazionale. Si tratta di un aiuto concreto ai soci e loro famiglie particolarmente vantaggioso, soprattutto in un momento molto critico per la sanità pubblica ed utile per abbreviare le lunghe attese. Lo spirito è quello di rappresentare i valori del Credito Cooperativo e far sentire la propria vicinanza al territorio. Si può diventare socio versando una quota annuale di adesione presso la propria filiale che provvederà a fornire le istruzioni necessarie".

Un'altra novità molto importante è rappresentata dalla costituzione dell'associazione 'Fabbrica Giovani Idee' formata dai giovani soci di RivieraBanca. "Questa associazione rappresenta l'opportunità per i ragazzi fra i 18 e i 30 anni di entrare a far parte di una grande famiglia, per elaborare e proporre nuove idee, utili alla banca e al territorio, promuovendo l'avvicinamento dei giovani al Credito Cooperativo ed, in particolare, al nostro Istituto - conclude il presidente di RivieraBanca Fausto Caldari - Con l'obiettivo di trasformare le tante potenzialità inesprese, in nuovi progetti, nuovi entusiasmi e tanta voglia di affermarsi. Per consentire una loro più ampia partecipazione, la banca ha promosso una campagna di adesione invitando i giovani a diventare soci con solo 4 azioni anziché 20 per un impegno complessivo pari a 103 euro. Essere soci del Credito Cooperativo rappresenta un arricchimento, un valore aggiunto, un punto di forza nella richiesta di un finanziamento per costruire il proprio progetto di vita o il futuro professionale desiderato. La speranza di ogni BCC è che il giovane socio di oggi possa diventare un buon amministratore di domani".



Il presidente di RivieraBanca Fausto Caldari



Un momento dell'iniziativa che si è tenuta a Gradara nei mesi scorsi



Alcuni dei giovani della Fabbrica Giovani Idee